

Comunicato

Unità democratica Giudici di Pace , in persona del segretario generale **Loveri** ,ha manifestato la propria solidarietà nell'assemblea di tutto il personale giudiziario aderente al patto per la giustizia(magistratura,personale amministrativo,ecc.)tenutasi a Roma il giorno 17 giugno 2010 presso la Corte di Appello di Roma, esprimendo ampia adesione alle manifestazioni di protesta e di astensione dalle udienze proclamata dall'ANM per i prossimi giorni perché ritiene che, in questo grave periodo di crisi della giustizia ,non possano anche i giudici di pace non esprimere la loro avversione alla deriva pericolosa nella quale si sta avviando il mondo della giustizia italiana,dopo i recenti provvedimenti di legge approvati o in corso di approvazione da parte del parlamento.

Unità democratica giudici di pace ha evidenziato anche la situazione critica della categoria che ,dopo un primo incontro di alcuni mesi fa con il ministro della giustizia, si è vista declassare nel successivo recente incontro interlocutorio con il sottosegretario dr.Caliendo ed alcuni funzionari ministeriali, che hanno solo illustrato future, generiche, ipotesi di revisione del ddl sulla riforma della magistratura onoraria il cui destino rimane ancora incerto. La nostra adesione all'agitazione della magistratura togata sta a significare che essendo comune l'interesse di tutte le magistrature ad una giustizia efficiente ma indipendente ed autonoma, nell'ambito del dettato costituzionale, non possiamo restare indifferenti di fronte ad un attacco già perpetrato al potere di acquisto degli stipendi dei magistrati ed alla minaccia di una modifica della legislazione sulle intercettazioni che vanificherebbe in gran parte l'azione della giurisdizione nella direzione della lotta alla mafia ed alla delinquenza organizzata e comune. Anche se i giudici di pace non annoverano,forse, vittime della mafia e della delinquenza organizzata (camorra,ndrangheta,sacra corona unita,ecc.) non per questo devono astenersi dal rappresentare nelle loro sedi un sicuro riferimento per tutti i cittadini come rappresentanti di legalità e di adesione ai principi costituzionali di giustizia, eguaglianza, libertà e democrazia.

Per questi motivi saremo accanto alla magistratura professionale nei prossimi giorni sia nelle manifestazioni pubbliche(come quella che si svolgerà a Roma il 30 giugno p.v. al Residence di Ripetta organizzato da Magistratura Democratica) sia in occasione dell'astensione dalle udienze dell'1/7/2010.

Roma 21 giugno 2010

Il segret.gen.le

D.Loveri

